



Documento firmato digitalmente

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

OGGETTO: BVM AMBIENTE S.r.l.s - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un progetto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU), da realizzarsi nel Comune di Taviano (LE).
 - **Valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla nota prot. ARPA n. 82331/2022 -**

Rif. nota Provincia di Lecce n. 850 del 10/01/2023, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1322 del 10/01/2023

Facendo seguito alla comunicazione richiamata in oggetto, è stata presa visione degli elaborati integrativi progettuali presentati dal proponente e disponibili sul sito web di codesta Provincia, al link da Voi indicato.

Dall'istruttoria condotta, è emerso che risultano ancora degli aspetti da chiarire e/o delle tematiche per le quali le integrazioni fornite non risultano esaustive che, di seguito, si elencano:

1. in relazione alla richiesta di cui al punto 3. della nota ARPA prot. n. 82331/2022 *"si richiede di specificare quali saranno le modalità gestionali adottate a fine giornata lavorativa e a fine settimana per impedire che vi sia lo **stazionamento di rifiuti putrescibili** tali da portare allo sviluppo di esalazioni maleodoranti"*: chiarire se è prevista la possibilità che i rifiuti putrescibili possano stazionare in impianto nel fine settimana o se la programmazione sarà gestita in maniera tale da consentire l'invio al trattamento di tutti i rifiuti entro il venerdì per impedire di avere, in stazionamento, rifiuti putrescibili nelle giornate di sabato e domenica;
2. per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 5. della nota ARPA prot. n. 82331/2022, di approfondimento della tematica **"end of waste"** nella Relazione 17 "Disciplina End Of Waste":
 - a. si fa riferimento ad un allegato, costituito da un modello di dichiarazione di conformità che, di fatto, non risulta essere presentato. Se ne richiede la trasmissione e, a tal proposito, si evidenzia che tale modello dovrà essere redatto sotto forma di dichiarazione di veridicità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - I. ragione sociale del produttore
 - II. indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
 - III. uso specifico (condizione a) previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.
 - IV. indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
 - V. riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- b. per quanto riguarda la gestione dei **carichi non conformi**, per i quali viene riportato un cenno alla gestione, si richiede di specificare, come richiesto al punto 4. della nota prot. n. 82331/2022, se sia stata individuata un'area specifica per lo stoccaggio dei rifiuti, in attesa del respingimento, qualora tali operazioni non possano essere gestite nell'immediato, al momento del riscontro di situazioni di non conformità;
- c. nella descrizione delle procedure di accettazione della **FORSU**, per la caratterizzazione merceologica, si fa riferimento alla All. B DGRV 568/05: si richiede di indicare la norma tecnica ufficiale di riferimento della metodica che sarà utilizzata.
- d. per il **compost prodotto**, come richiesto al punto 5., lettera c) della nota prot. n. 82331/2022, si chiede di specificare quali saranno le modalità di invio all'esterno, se lo stesso verrà direttamente caricato sui mezzi o insacchettato;
3. in relazione al punto 5., lettera e) della nota prot. n. 82331/2022: *“sia definita la procedura per lo smaltimento del compost come rifiuto qualora le analisi non rispettino i criteri normativi del D.Lgs. n° 75 del 29.04.2010. A tal proposito, si chiede di indicare il codice EER, l'ubicazione in planimetria e le caratteristiche del relativo deposito temporaneo”*, non risulta essere data una risposta esaustiva e non risulta essere individuata l'ubicazione in planimetria;
4. per quanto riguarda il punto 7. della nota prot. n. 82331/2022, non risulta chiaro quale sia, in via definitiva, il volume di accumulo delle acque di prima pioggia. Nella relazione, è riportato un volume di 80 m³, invece, nella nota di descrizione sinottica delle integrazioni, viene dichiarato che *“il volume utile dell'accumulo è pari a 68 mc tanto da consentire lo stoccaggio di almeno 4 mm di pioggia caduta, e lasciare un accumulo di 5 mc ca, per eventuale stoccaggio fanghi residui”*; a tal proposito, non si condivide quanto dichiarato circa l'assunzione di un'altezza di pioggia pari a 4 mm per l'intera superficie considerata, in quanto, per il dimensionamento della vasca di accumulo delle **acque di prima pioggia**, bisogna tenere in conto i criteri indicati nel R.R. n. 26/2013, considerando anche le superfici coperte qualora le stesse corriverranno sulle superfici scolanti:
- I. *di 5 (cinque) mm per superfici scolanti aventi estensione, valutata al netto delle aree a verde e delle coperture non carrabili che non corrivano sulle superfici scolanti stesse, inferiore o uguale a 10.000 (diecimila) mq;*
 - II. *compresa tra 5 (cinque) e 2,5 (due virgola cinque) mm per le superfici scolanti di estensione rientranti tra 10.000 (diecimila) mq e 50.000 (cinquantamila) mq, valutate al netto delle aree a verde ed delle coperture non carrabili che non corrivano sulle superfici scolanti stesse, in funzione dell'estensione dello stesso bacino correlata ai tempi di corrivazione alla vasca di prima pioggia”.*

Il volume di accumulo così come individuato (68 m³) è insufficiente e non considera il volume di sedimentazione fanghi, da calcolare in funzione della portata e della prevista quantità di fango generata dalle attività svolte sui piazzali afferenti al sistema di raccolta acque.

Per quanto riguarda le richieste formulate nella della nota prot. n. 82331/2022, relative all'Elaborato R9 - Piano di Monitoraggio e Controllo (rev. 2):

5. il paragrafo dei **rifiuti prodotti** non è stato integrato con la richiesta di cui al punto 13, lett. a della richiesta di integrazioni: *“attività di monitoraggio periodico dell'area di deposito temporaneo al fine di verificare la presenza della corretta indicazione della tipologia del rifiuto presente e la tenuta dei contenitori, ecc.”;*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



6. nel paragrafo Monitoraggio degli scarichi, in merito all'affermazione "L'impianto non produce reflui liquidi di processo", si richiede di specificare quali siano le modalità di gestione delle **acque di spurgo dello scrubber**;
7. per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 14, lettera a. della nota prot. n. 82331/2022, di indicare "l'ubicazione dei pozzetti di campionamento degli scarichi S1 e S2 con apposita rappresentazione grafica", è stata inserita, nella planimetria in coda al Piano di Monitoraggio e Controllo, l'ubicazione dei punti di scarico, ma risulta assente la **rappresentazione grafica dei pozzetti di ispezione e prelievo**, intesa come schema costruttivo di dettaglio;
8. per quanto riguarda la proposta dei piezometri, di nuova realizzazione, per il monitoraggio della falda:
 - al fine di avere un'**analisi del "bianco" dei terreni** interessati dall'opera, si richiede che, in occasione dei carotaggi per l'infissione dei piezometri, si proceda all'analisi dei suoli costituenti le "carote", prelevando aliquote diverse a seconda della stratigrafie del suolo. Tale attività dovrà integrare la fase ante-operam del Piano di Monitoraggio ambientale (documento R15) in cui dovrà anche essere definito il profilo analitico;
 - al termine delle attività di perforazione, si richiede di fornire le **principali caratteristiche dei piezometri** (coordinate geografiche, livello della falda, profondità del pozzo, diametro della tubazione, ecc.) ed una planimetria aggiornata della localizzazione;
9. integrare il Piano con i controlli da effettuare su compost in uscita come **end of waste (EoW)**, riportati nella Relazione 17, come era stato richiesto al punto 17. della nota prot. n. 82331/2022;
10. per le componenti **rumore e vibrazioni e radiazioni ionizzanti**, non risulta essere stato fornito alcun riscontro al parere dell'U.O. AFLE prot. 81359/2022 allegato alla richiesta di integrazioni prot. ARPA n. 82331 del 05/12/2022 (prot. Prov. n. 47977/2022).

Per gli altri aspetti relativi alla componente atmosfera non considerati nella presente nota, si rimanda alle valutazioni che saranno espresse dalla U.O.C. CRA di ARPA Puglia e che saranno trasmesse successivamente.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono Distinti Saluti.

Il Gruppo di lavoro

Ing. Maria Manuela Aloisi

Ing. Pasquale Gugliucci

dott. Antonio Renna

Il Dirigente

dott. Geol. Oronzo Simone

Il Direttore UOC Servizio Territoriale ad interim

dott.ssa A.M. D'Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.

dott. Antonio D'Angela

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it